

Al Politecnico di Milano

Dalle superiori all'università: campus per «amare» le materie Stem

In Italia gli studenti universitari che studiano scienze naturali, matematica, fisica e informatica è pari all'8,4% del totale; a ingegneria, la percentuale è al 14,8% (dati Eurostat). Non siamo gli ultimi in Europa, ma i Paesi germanici e nordici hanno percentuali doppie. In compenso noi deteniamo il record assoluto di iscritti nelle facoltà umanistiche (16%, contro a una media Ue dell'11%: un record concentrato in particolare nel Mezzogiorno). Per recuperare terreno occorre agire al livello delle scuole secondarie. È lì che maturano le scelte, spesso frutto di mancate informazioni e persino di pregiudizi. Il Politecnico di Milano ha avviato su questo fronte una interessante iniziativa: TechCamp@Poli-

Mi (www://techcamp.polimi.it). Camp estivi settimanali rivolti alle ragazze e ai ragazzi delle superiori, con lezioni frontali e attività pratiche. L'edizione di quest'anno s'incentrerà su tre ambiti. Mobility, le nuove tecnologie per veicoli intelligenti e autonomi; Robotics, la programmazione e l'uso di robot capaci di movimento; e Coding, con particolare riferimento a Python, un linguaggio di esplorazione e programmazione per musica, immagini, videogiochi e simulazioni di varia natura.

La valorizzazione delle discipline Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) riguarda ovviamente anche gli insegnanti. La Ue ha promosso una piattaforma, attiva anche in

Italia, di scambio e confronto fra docenti che organizza anche iniziative formative, nonché un Festival biennale (<https://www.science-on-stage.eu/page/display/2/2/62/countries>).

Il sapere scientifico e tecnologico non è ovviamente l'unico che serve nella società di oggi. Ma la scuola italiana l'ha storicamente sacrificato, per tante ragioni. L'azione congiunta dei Politecnici e delle facoltà scientifiche, e dei docenti di scuola secondaria è lo strumento più appropriato per ri-equilibrare il rapporto fra cultura umanistica e cultura scientifica nelle percezioni e valutazioni degli studenti italiani. Secondo le stime della Commissione europea, da oggi al 2025 l'occupazione crescerà in media del 3%, ma le assunzioni di professionisti di informatica aumenteranno del 14,9%, quelle di ingegneri e ricercatori del 36,9%, per un totale di 7 milioni di nuovi posti di lavoro in area Stem. Il riequilibrio fra le due culture è dunque anche un modo per combattere la disoccupazione giovanile.